

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-15 - Scienze del turismo
Nome del corso in italiano	Scienze turistiche e valorizzazione del territorio <i>ristrutturazione di:</i> <i>Scienze turistiche e valorizzazione del territorio (1387304)</i>
Nome del corso in inglese	Tourism sciences and territory development
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	31/10/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/09/2018 - 14/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/12/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-15 Scienze del turismo

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché nelle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore;
- acquisire le metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi della economia, della geografia e della sociologia del turismo e delle altre discipline rilevanti, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative nel settore delle tecniche turistiche, dell'analisi di mercato e nella gestione delle aziende operanti nell'industria dell'ospitalità in cui si ricomprendono i servizi culturali e ambientali;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti del settore, aziende e amministrazioni pubbliche, anche straniere, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane, estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

1° incontro con le parti sociali.

Data: 6 settembre 2018, presso la Sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Organo accademico che ha effettuato la consultazione: Direzione di Sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Presidenza della Facoltà di Lettere.

Tipologia delle organizzazioni consultate (consultazione diretta): Enti pubblici territoriali (Comune, Provincia), Assessorati e loro uffici operativi nel comparto turistico e della mobilità, Agenzie di Viaggio e Tour operator locali, Associazioni di Categoria (commercio, ricettività alberghiera), imprenditori di settore (direttore di grandi alberghi).

Ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione: si è trattato dei rappresentanti delle seguenti istituzioni pubbliche e private

- Vicesindaco del Comune di Brescia;
- rappresentante Brevivet (tour operator);
- Ufficio Turismo Comune di Brescia;
- Bresciaturism;
- Assessorato alle Politiche della Mobilità ed ai servizi istituzionali del Comune di Brescia;
- Confcommercio Brescia;
- Gabinetto di Presidenza della Provincia di Brescia;
- Ufficio Turismo Comune di Brescia;
- Federalberghi Brescia;
- Direttore Hotel Villa Aminta di Stresa;
- Comune di Brescia.

Modalità e cadenza di studi e consultazioni: è prevista una verifica dei risultati conseguiti ed un confronto con le parti sociali per la valutazione degli stessi con cadenza

annuale a partire dall'attivazione del CdS. La modalità prevede la stesura di una relazione e una riunione in presenza delle parti convocate per l'analisi della relazione stessa.

Risultanze della consultazione

I convocati rappresentanti di enti ed istituzioni pubbliche e private hanno espresso:

- approvazione ed interesse per l'iniziativa, rilevando che essa mira a colmare un vuoto formativo in ambito locale e a valorizzare le professionalità già esistenti e quelle che necessitano di ulteriore formazione;
- apprezzamento per la proposta formativa in campo linguistico;
- apprezzamento per la proposta di coniugare l'aspetto pragmatico ed economico, finalizzata alla valorizzazione e alla vendita del prodotto turistico;
- disponibilità a collaborare con l'Università e ad accogliere gli studenti per le attività pratiche e formative, auspicando che a tali attività vengano dedicati stages di lunghezza adeguata (oltre le 200 ore), al fine di permettere lo sviluppo di progetti più complessi;
- auspicio di risultati che comprendano una maggiore conoscenza delle nuove tecnologie, del territorio e della capacità di narrarlo e di fare comunicazione efficace per la valorizzazione della regione turistiche e delle sue risorse.

2° incontro con le parti sociali.

Data: 14 novembre 2018, presso la Sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Organo accademico che ha effettuato la consultazione: Direzione di Sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Presidenza della Facoltà di Lettere.

Tipologia delle organizzazioni consultate (consultazione diretta): Enti pubblici territoriali (Comune, Provincia), Assessorati e loro uffici operativi nel comparto turistico e della mobilità, Associazioni di Categoria (commercio, ricettività alberghiera), docenti, presidi e funzionari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione. Si è trattato dei rappresentanti delle seguenti istituzioni pubbliche e private:

- un Referente per il Servizio Turismo Comune di Brescia;
- un Referente per il Settore promozione della città - Comune di Brescia;
- Presidenza Provincia di Brescia - Capo di Gabinetto;
- la Delegata dall'Assessore Federico Manzoni - Comune di Brescia;
- Federalberghi Brescia Vice Presidente;
- un Referente per Federalberghi Brescia.

Modalità e cadenza di studi e consultazioni: è prevista una verifica dei risultati conseguiti ed un confronto con le parti sociali per la valutazione degli stessi con cadenza annuale a partire dall'attivazione del CdS. La modalità prevede la stesura di una relazione e una riunione in presenza delle parti convocate per l'analisi della relazione stessa.

Risultanze della consultazione:

I convocati rappresentanti di enti ed istituzioni pubbliche e private hanno espresso:

- Nuovo apprezzamento per la proposta e per il fatto che il progetto sembra aver recepito le indicazioni scaturite dall'incontro precedente;
- Apprezzamento per lo sforzo di colmare il vuoto formativo della Lombardia orientale e di dare risposta alle esigenze di chi già lavora nel comparto turistico;
- Auspicio di maggiore potenziamento dello studio delle lingue straniere;
- Richiesta di prevedere nei corsi di natura economica argomenti legati alla formazione di figure con professionalità e strumenti per dare vita a sinergie con il settore pubblico, allo scopo di intercettare fondi e risorse provenienti da bandi pubblici.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO DI COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA LOMBARDIA

Riunione del 11.12.2018

Il Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia si riunisce il giorno 11 dicembre 2018 alle ore 15, presso la sede universitaria di Via Pignolo 76 a Bergamo.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta al Comitato le proposte elaborate dal suo Ateneo.

Al termine della presentazione dei singoli progetti da parte di Rettori interessati, il Comitato sottolinea l'importanza dell'azione di coordinamento condotta dal Comitato che consente una adeguata valorizzazione delle specificità dei singoli Atenei assicurando una offerta formativa completa.

La presentazione preliminare di alcuni Corsi di studio avvenuta nei mesi scorsi ha infatti permesso agli Atenei di valutare l'impatto delle nuove attivazioni tenendo conto delle direttrici di sviluppo degli altri Atenei del territorio.

Il Comitato apprezza in modo particolare le proposte presentate relative all'istituzione di corsi interateneo anche con università non statali, che consentono di ottimizzare le risorse di docenza e strutture del sistema universitario regionale.

Tutto ciò premesso, sulla scorta anche dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2019/20 dei Corsi di Studio presentati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici sono una solida competenza linguistica nell'italiano e in almeno altre due lingue, l'inglese e una seconda lingua scelta tra quelle emergenti nel comparto turistico; lo studio linguistico privilegia un approccio strumentale e alla cultura dell'ospite, allo scopo di garantire un'equilibrata capacità relazionale e comunicativa nei confronti della futura clientela; il laureato avrà appreso inoltre le tecniche per ideare contenuti comunicativi e tradurli in forme espressive (soprattutto multimediali) adatte alla comunicazione commerciale di un'ipotetica offerta turistica e idonee alla narrazione del territorio.

Una seconda classe di obiettivi riguarda la conoscenza di base degli strumenti giuridici che regolano il rapporto tra le imprese e tra queste e il consumatore del prodotto turistico, ma anche con le istituzioni comunitarie che possono influenzare il campo d'azione delle imprese stesse sia con l'erogazione di fondi, sia con l'emissione di normative vincolanti per il successo delle attività. Attraverso gli studi economici e sociologici si forniranno gli strumenti per la programmazione/progettazione dell'esperienza turistica sia in ambito pubblico che privato, dell'attività di marketing e dell'organizzazione e gestione di imprese turistiche, ma anche utili a promuovere e sostenere l'autoimprenditorialità e la microimprenditorialità, come progetti di startup.

La formazione in ambito culturale, territoriale e comunicativo consentirà al laureato di effettuare analisi territoriali delle risorse (per comprenderne il valore, classificarle, ordinarle e gestirle nell'ambito dell'offerta turistica, con particolare riferimento all'organizzazione e strutturazione del patrimonio storico e culturale italiano materiale e immateriale) e di comunicare con efficacia l'esperienza turistica; avrà capacità di relazione sociale e interpersonale tanto con i fruitori del fenomeno turistico quanto con i soggetti pubblici e privati preposti alla sua amministrazione, all'interno di organizzazioni complesse. Avrà avuto modo inoltre, attraverso l'attività laboratoriale, di assimilare conoscenze di base e pragmatiche negli ambiti geografico, linguistico e tecnologico, necessarie ad apprezzare con sufficiente competenza il mondo del lavoro. L'esperienza condotta attraverso stages e tirocini presso enti territoriali ed imprese avrà quindi completato l'approccio pragmatico del processo formativo.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il primo anno è finalizzato a impartire le basi dell'apprendimento delle due lingue straniere previste nel piano di studi e a fornire la conoscenza degli elementi di base della materia turistica, in ambito sia territoriale (geografia del turismo), sia sociologico. La formazione del primo anno di studi è completata dall'erogazione di due corsi di carattere tecnico-economico e tecnico-giuridico, inerenti le basi che regolano le normative e l'organizzazione di settore in ambito tanto aziendale che territoriale.

Il secondo anno è finalizzato a specializzare in ambito più prettamente turistico la conoscenza linguistica dello studente, fornendo adeguati strumenti tecnici e lessicali per la comunicazione. I rimanenti insegnamenti spazieranno dalla formazione di una solida base culturale in ambito artistico, comprendente la capacità di saper comunicare al pubblico il territorio e le risorse, tenendo conto degli aspetti psicologici che muovono il pubblico verso l'esperienza del viaggio e della vacanza, e l'apprendimento di un sapere specialistico nell'ambito del marketing territoriale che consenta di avviare un successivo percorso di valorizzazione della regione e delle sue risorse. Nello stesso anno è avviato un primo stage di conoscenza dell'ambiente e dei ruoli di un'azienda turistica.

Il terzo anno completa la conoscenza specialistica ed avanzata delle lingue straniere, finalizzate alla comunicazione nell'ambito turistico, a completare le capacità di sintesi della conoscenza e di comunicazione attraverso l'acquisizione di metodologie informatiche e di narrazione della storia del territorio ed infine al completamento delle conoscenze tecniche per la valorizzazione economica delle risorse all'interno delle aziende e nell'ambito normativo comunitario, con particolare attenzione alle modalità del turismo sostenibile ed alle opportunità di acquisizione di risorse esterne, soprattutto provenienti da pubblici bandi a sostegno delle iniziative di sviluppo. Un secondo, più impegnativo, stage curricolare, anche all'estero, completa la fase di tirocinio pratico e di avvicinamento dello studente al mondo delle imprese e degli enti di gestione delle risorse turistiche territoriali, mettendolo nelle condizioni di gestire anche un proprio progetto autonomo di crescita in azienda ed avviandolo all'elaborazione della prova finale di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'architettura formativa del corso prevede, come sopra anticipato, la costruzione di solide conoscenze articolate nei seguenti tre blocchi:

- competenze linguistiche in campo economico e culturale;
- competenze giuridiche ed economiche;
- competenze culturali, territoriali, sociologiche e della comunicazione.

Il Corso intende sviluppare le conoscenze legate alla comunicazione in due lingue straniere fornendo una conoscenza della micro-lingua, orale e scritta, specifica del generico comparto turistico e in particolare del turismo culturale. Viene rivolta l'attenzione a tutte quelle conoscenze giuridiche tipiche del comparto turistico nazionale e comunitario, soffermandosi anche sulla normativa legata al founding, alle certificazioni e alla gestione di imprese/prodotti turistici. Infine, si intende trasmettere una gamma di conoscenze volte a interpretare i territori, le relative risorse e i contesti storico-socio-culturali al fine di saperli adeguatamente comunicare al pubblico nell'ambito di un progetto di esperienza turistica.

La verifica delle conoscenze e delle capacità sopra indicate avverrà con test in itinere, durante le ore di esercitazione, nel corso delle prove d'esame di ogni disciplina e attraverso i contenuti espressi nella prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Tenendo presente l'articolazione in blocchi, di cui sopra, delle conoscenze fornite dal CdS, i laureati saranno in grado di applicare le abilità comunicative nelle due lingue straniere con l'intento di produrre documenti o forme di espressione volte al contatto diretto o mediatico in ambito turistico. Inoltre, il corso individua le corrette modalità di applicazione delle normative e dei regolamenti in ambito tanto aziendale quanto istituzionale. È volto inoltre a fornire strumenti di confronto e di analisi, anche attraverso casi di studio, per formulare strategie di sviluppo di medio-lungo periodo per un comprensorio territoriale. Attraverso rilievi sul territorio, viene sviluppata la capacità di gestire e valorizzare le risorse turistiche tramite la progettazione e l'ideazione di opportuni prodotti (eventi turistico/culturali, itinerari tematici e/o multi-tematici, club di prodotto ecc.) usando le opportune tecniche di comunicazione anche digitale (progetti di comunicazione integrata, narrazione transmediale ecc.).

La verifica delle capacità sopra indicate avverrà con test in itinere, durante le ore di esercitazione, nel corso delle prove d'esame di ogni disciplina e attraverso i contenuti espressi nella prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea è finalizzato all'apprendimento di un metodo critico che stimoli capacità autonome di raccolta dati, analisi e interpretazione: gli studenti saranno messi nelle condizioni di sapersi documentare autonomamente e criticamente rispetto alla gamma delle possibili fonti, costruendo e gestendo banche dati territoriali. Saranno in grado di riconoscere la complessità dei problemi e di individuarne le possibili soluzioni stabilendo le priorità operative in base alle risorse disponibili. Tale autonomia verrà sviluppata tanto nei corsi istituzionali quanto all'interno delle attività di laboratorio.

La verifica dell'autonomia di giudizio avverrà attraverso le prove d'esame di ogni disciplina e i contenuti espressi nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

- Area delle discipline linguistiche: tale area prevede il conseguimento di abilità quali la comprensione e mediazione interculturale in modo da sviluppare abilità orali e scritte in una gamma di contesti socio-culturali differenti e usando differenti ed efficaci modalità espressive.

- Area delle discipline giuridiche ed economiche: a fronte della padronanza della normativa di settore, gli studenti vengono condotti ad individuare e comunicare le linee guida e le best practice nell'ambito dell'attività di consulenza e/o gestione di imprese, progetti e servizi turistici.

- Area delle discipline culturali, territoriali, sociologiche e della comunicazione: lo studente viene condotto a padroneggiare le tecniche di comunicazione e le modalità espressive relative alla conoscenza e alla promozione delle risorse territoriali, alla luce dei trend socio-culturali.

La verifica delle abilità sopra indicate avverrà con test in itinere, durante le ore di esercitazione, nel corso delle prove d'esame di ogni disciplina e attraverso i contenuti espressi nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La partecipazione alle attività didattiche e la ricerca in prima persona comportano l'assunzione di un ruolo autonomo ed attivo nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni. Lo studente impara a formulare ipotesi, stabili collegamenti, maturare curiosità, costruire mappe mentali e rielaborarle in modo da sapere trasmettere i contenuti agli stakeholder del comparto turistico. A tal fine lo studente potrà avvalersi delle attività aggiuntive a quelle curricolari come laboratori, stage, tirocini, interventi di autorevoli testimonial del comparto ecc. Tutto ciò lo predisporrà ad un apprendimento continuo (lifelong learning) mediante una cultura dell'innovazione.

La verifica delle capacità di apprendere avverrà attraverso le esercitazioni, gli stage e le prove d'esame di ogni disciplina.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È richiesto che lo studente padroneggi adeguatamente la lingua italiana e sia in possesso di buone conoscenze propedeutiche in ambito storico e geografico.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie, da considerarsi omogenee rispetto al numero di crediti formativi universitari previsto:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro;
- predisposizione e presentazione di una relazione scritta relativa a un tema multidisciplinare assegnato allo studente;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio;
- presentazione di un elaborato svolto all'interno dell'attività di stage o tirocinio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore turistico ed esperto di gestione di sistemi turistici

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato opera nell'ambito dell'insieme di professioni legate al comparto turistico nazionale ed internazionale, nei settori dell'incoming e dell'outcoming; in campo pubblico e privato, sia come lavoratore autonomo che dipendente. Svolge abitualmente, autonomamente e in gruppo, compiti di raccolta, di analisi e di elaborazione dei dati relativi ad esempio al patrimonio attrattivo, alle infrastrutture e ai servizi afferenti al comparto turistico, ai flussi di turisti; crea e gestisce progetti di valorizzazione del territorio, di promozione turistica, di comunicazione servendosi degli strumenti digitali più appropriati.

Nella sua attività partecipa e/o può coordinare e dirigere gruppi di lavoro, collabora con esperti nel proprio settore, ma anche con professionalità diverse, nell'ambito dell'attività di impresa e della Pubblica Amministrazione, per tutti gli aspetti interessati, anche giuridici, tanto con funzione di consulenza, quanto con funzione di direzione.

Con l'acquisizione di competenze specifiche anche nel campo economico, attraverso opportuna articolazione del proprio percorso formativo, può facilmente estendere i compiti fino ad ora descritti anche agli aspetti economici e gestionali di ogni struttura organizzativa e di impresa.

La laurea costituisce inoltre titolo di accesso alla laurea magistrale.

competenze associate alla funzione:

In base a quanto richiesto dal mondo del lavoro (si vedano gli sbocchi professionali sotto elencati) è necessaria una solida padronanza linguistica dell'italiano e la conoscenza di almeno due lingue straniere, adatte alla comunicazione commerciale dell'offerta turistica e alla narrazione del territorio attraverso tecniche e metodi di diffusione delle informazioni in forma scritta, orale e visiva. Gli sbocchi professionali implicano la conoscenza dei principi e dei metodi per progettare, presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi, per definire strategie e tattiche di marketing e controllarne i risultati.

Il mercato del lavoro richiede inoltre la conoscenza di principi e metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'utilizzo delle risorse, al raggiungimento degli standard di qualità e alla valutazione della soddisfazione della clientela. È necessaria una conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, del ruolo delle istituzioni nazionali, europee ed internazionali. Un operatore del comparto turistico deve possedere una buona capacità di utilizzo dei metodi di lettura ed interpretazione del territorio, della sua cultura, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto e mobilità.

Il corso di laurea in Scienze turistiche e valorizzazione del territorio mira ad assicurare il raggiungimento di tutte le competenze sopra individuate.

sbocchi occupazionali:

Il comparto turistico è un settore in crescita ed in continua evoluzione. Gli operatori del settore pertanto aggiornano costantemente l'offerta per rispondere alle esigenze del cliente moderno o per indirizzarle. Allo stesso tempo è matura la consapevolezza che il patrimonio italiano costituisce un bene da tutelare e valorizzare anche attraverso la rete di imprese. Nel comparto - includendo anche il settore pubblico - viene richiesta capacità innovativa, partecipazione, padronanza delle tecniche di marketing e di comunicazione. A fianco delle figure professionali tradizionali del comparto stanno quindi emergendo nuovi profili nell'ambito dell'hospitality, della gestione d'impresa e delle professioni tecnologiche e digitali, includendo i servizi di booking e la disintermediazione dell'offerta. Il Corso di Laurea tiene un costante rapporto con le imprese, garantito anche dall'attivazione di stage e tirocini, rimanendo connessi con i trend del mercato occupazionale.

Il Corso intende coprire i vuoti formativi, e quindi occupazionali, individuati negli studi di settore e nell'analisi delle potenzialità turistiche, formando professionisti esperti nella progettazione di reti di accoglienza turistica, nella comunicazione dell'immagine territoriale e nella gestione di sistemi complessi di promozione e vendita delle risorse attrattive rivolte a visitatori locali e vicinali (escursionisti) e non locali (turisti). Tali competenze potranno essere impiegate tanto all'interno delle PMI del comparto turistico, quanto presso le istituzioni preposte alla governance (gestione e pianificazione) del territorio e delle sue risorse attrattive, quanto ancora nei media, in senso ampio, impegnati nella comunicazione esterna dell'immagine della regione turistica. Per altro verso potranno anche dar luogo a iniziative di micro e auto imprenditorialità (modello delle start up). Gli sbocchi occupazionali saranno rivolti ai seguenti comparti:

- Pubblica Amministrazione ed Enti Locali (regionali, provinciali, comunali, Comunità montane, Enti di gestione di aree protette, distretti di promozione turistica locale);
- Professionisti della comunicazione e della formazione;
- Analisti del mercato turistico e progettisti di pacchetti turistici;
- Libere professioni e imprese start up;
- Attività ricettive e complementari.

N.B.: La codifica ISTAT cp2011 individua due macrocategorie per il settore turistico: 1) servizi pubblici e alla persona e 2) attività commerciali e servizi; però non contempla ancora nello specifico le nuove professioni emergenti che di conseguenza vengono ricondotte alle categorie standardizzate anche estranee alle due macrocategorie citate.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/01 Statistica	16	32	16
Discipline sociali e territoriali	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia ICAR/06 Topografia e cartografia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/07 Sociologia generale SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	24	8
Dioscipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	8	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	36 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/06 Diritto della navigazione M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/05 Statistica sociale	9	18	8
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	24	8
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	16	32	16
Discipline storico-artistiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni SECS-P/12 Storia economica	24	48	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	61 - 122
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-FIL/03 - Filosofia morale M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	24	48	18

Totale Attività Affini	24 - 48
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	35 - 47
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 289

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/12 , L-LIN/14)

Il settore L-LIN/12 è stato inserito anche nella attività affini in quanto ritenuto fondamentale per l'acquisizione di competenze professionalizzanti nella maggior parte degli sbocchi professionali previsti dal corso di laurea. Per questo è necessario che le competenze già acquisite nelle attività formative di base siano rafforzate da ulteriori approfondimenti per arrivare ad una piena padronanza delle lingue moderne più utilizzate nel comparto turistico.

Il settore L-LIN/14 è stato inserito anche nella attività affini in quanto ritenuto fondamentale per l'acquisizione di competenze professionalizzanti nella maggior parte degli sbocchi professionali previsti dal corso di laurea. Per questo è necessario che le competenze già acquisite nelle attività formative di base siano rafforzate da ulteriori approfondimenti per arrivare ad una piena padronanza delle lingue moderne più utilizzate nel comparto turistico.

Il settore L-LIN/07 è stato inserito anche nella attività affini in quanto ritenuto fondamentale per l'acquisizione di competenze professionalizzanti nella maggior parte degli sbocchi professionali previsti dal corso di laurea. Per questo è necessario che le competenze già acquisite nelle attività formative di base siano rafforzate da ulteriori approfondimenti per arrivare ad una piena padronanza delle lingue moderne più utilizzate nel comparto turistico.

Il settore L-LIN/04 è stato inserito anche nella attività affini in quanto ritenuto fondamentale per l'acquisizione di competenze professionalizzanti nella maggior parte degli sbocchi professionali previsti dal corso di laurea. Per questo è necessario che le competenze già acquisite nelle attività formative di base siano rafforzate da ulteriori approfondimenti per arrivare ad una piena padronanza delle lingue moderne più utilizzate nel comparto turistico.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti